

Index

IN MEMORIA DI
PIAN ARQUELLI

Quaderni camerti di studi romanistici
International Survey of Roman Law

36

2008

Jovene editore Napoli

dirittoprivato.com). Il periodico è diretto da Laura Solidoro, affiancata da un Comitato scientifico internazionale, che, nell'*Editoriale* di apertura, ne dichiara il progetto, e cioè la «promozione di uno studio globale delle discipline privatistiche». Quindi *TSDP* non costituirà un 'contenitore', ma un 'laboratorio', aperto all'intreccio delle diverse prospettive da cui si può osservare il diritto dei privati (teorica, storica, pratica).

La partizione interna si apre con i «Contributi» (in questo numero di Gaeta, Stolfi, Caringella, Garofalo, Solidoro, Penta, Gtachi, Fasolino, Pelloso, Torrent). Innovativa la sezione dedicata a «L'Intervista» (conversazioni con Antonio Padoa Schioppa e Vincenzo Buonocore). Poi, una serie di strumenti che servono, in primo luogo, alla formazione e all'aggiornamento: «L'Osservatorio» (questa volta dedicato a 'Danni ambientali lesivi dei diritti della persona e tutela risarcitoria ex art. 2043 c.c.'), «Giurisprudenza», «Normativa in itinere». Chiudono il volume le «Segnalazioni bibliografiche» (alcune, anche se brevi, sono delle vere e proprie recensioni critiche) e le notizie relative agli «Incontri di studio».

I collaboratori possono richiedere di essere valutati da referees. Tutto il materiale delle singole sezioni è scaricabile in pdf. I contatti sono: per la direzione, solidoro@teoriaestoriadeldirittoprivato.com.it; per la redazione, redazione@teoriaestoriadeldirittoprivato.com.it; per informazioni generali, info@teoriaestoriadeldirittoprivato.com.it.

Index, lieta dell'importante iniziativa, augura continuità e ogni successo alla nuova rivista.

Napoli.

COSIMO CASCIONE

Sesta pagina

«*Marginalia II*»

Antonio Guarino

1. «*Marginalia*». — I rischi principali cui sono esposti questi miei *Marginalia* e altri brevi scritti che vado pubblicando da qualche anno a questa parte sono tre: quello delle ripetizioni di idee o di citazioni, quello delle contraddizioni con tesi o ipotesi del passato, quello degli errori marchiani. Non aggiungo il pericolo di essere frainteso o quello di essere ignorato (di non essere letto a dovere o addirittura di non essere punto letto) perché si tratta di possibilità, anzi di probabilità che fanno parte non dico delle regole del gioco, ma dico, affermo (e confesso) di certe pratiche del mondo scientifico alquanto diffuse, anche se quasi mai intenzionalmente volute. (Il «quasi» mi è suggerito non solo dalla prudenza, ma anche dal ricordo di un amatissimo *conlega maior*, Mario Lauria, che era uomo di carattere decisamente singolare. Un giorno in cui uno di noi che lo frequentavamo, l'allor giovane assistente Luigi Amirante, gli riferì che su una importante rivista straniera era apparsa una critica alla sua teoria sulla *possessio* a firma del professor X, studioso che egli non stimava un gran che, gli disse ambigualmente: «Guardati bene l'articolo, fammene un riassuntino in 10-12 righe e forse lo leggerò»). A proposito del leggere e del non leggere, confesso che più di una volta sono stato tentato, per vedere se qualcuno se ne accorgesse, di inserire astutamente in qualche mio articolo le parole: «quando i cani attraversano l'aria in un diamante come le idee e l'appendice della meninge indica l'ora del risveglio ...». In fondo, sono (in versione italiana) parole pubblicate nel 1920 da Tristan Tzara, il fondatore del dadaismo: ne parlano le storie letterarie di tutto il mondo. Magari tra qualche secolo un attento storico della letteratura giusromanistica di oggi sosterrebbe di me che io avevo forti inclinazioni (non allo scombinato, ma) al «*dada*», chiedendosi se ero amico anche di André Breton. Ma lasciamo andare. Tornando ai tre rischi di cui parlavo all'inizio di questa nota, io ne sono ben consapevole,

* Una prima puntata di questi *Marginalia* è stata pubblicata in *Seminarios Complutenses de derecho romano* 20 (2007) 245 ss., volume a ricordo di Ursicino Alvarez Suarez.

